La storia

La sfida di Elmeg "Cavalchiamo l'onda elettrica"

di Stefania Aoi

«Sta arrivando una grande onda e se non vogliamo esserne travolti dobbiamo salire sulla tavola da surfe cavalcarla, stare sulla cresta per andare avanti». Gianluca Giordano, amministratore delegato di Elmeg, società di Isola d'Asti specializzata nel soffiaggio di materie plastiche, sta già preparandosi.

L'azienda di cui è alla guida produce sistemi lavacristallo, serbatoi per il carburante, condotti aria motore e per climatizzazione. Ma nel tempo questa realtà, nata nel 1982 come fornitore di secondo livello per il mercato automotive piemontese, ha iniziato a diversificare rendendosi conto che il futuro dell'auto a motore endotermico è sempre più incerto. «Dal 2020 abbiamo iniziato a produrre cappelliere in termocompressione: si tratta delle coperture del bagagliaio interne all'auto, quelle dove poggiamo le giacche quando siamo seduti sul sedile posteriore», racconta.

Ora si guarda anche ad altri com-

L'azienda astigiana crea parti in plastica per *l'automotive* e non teme la crisi: "Abbiamo diversificato i prodotti e solcato nuovi mercati", racconta ľad Giordano

ponenti che siano indipendenti dal tipo di motore. «Stiamo investendo circa un milione nella creazione di una nuova linea a Isola d'Asti per la produzione di componenti per l'insonorizzazione del veicolo. La produzione deve partire in estate», annuncia. Elmeg poi sta lavorando su prodotti connessi con la tecnologia fuel cell o con motore a idrogeno. «Ci vorrà ancora qualche anno, forse tre o quattro, prima che nasca un vero mercato, ma i tempi di sviluppo delle tecnologie sono veloci», afferma Giordano. Infine, l'azienda continua a crescere con la produzione della componentistica per veicoli di grossa taglia. «Per questi il passaggio all'elettrico sarà più lento», commenta l'ad.

Strategie di sopravvivenza in tempi duri. Già nel 2008, dopo il crack di Lehmann Brothers, la società astigiana aveva deciso di navigare sui mercati internazionali. Fino a quel momento tutto il suo business era legato all'Italia. Con la grande crisi in-



vece si è deciso di aprire stabilimenti in Serbia e Spagna, secondo produttore d'auto dopo la Germania. «Ma non l'abbiamo fatto per delocalizzare e pagare meno la manodopera. Piuttosto abbiamo deciso di seguire i nostri clienti e star loro vicini per ridurre i costi della logistica. Noi produciamo serbatoi e quando li trasportiamo paghiamo per movimentare soprattutto aria. Quindi avere un impianto a poca distanza dal produttore auto ci evita questi costi».

In estate Elmeg aprirà anche uno stabilimento in Marocco «Là sta aumentando la produzione», racconta Giordano. Tra i suoi clienti oggi ci sono anche Volkswagen e Iveco e si stanno stringendo accordi con due nuovi produttori europei di veicoli commerciali. «Siamo una piccola multinazionale, - spiega il manager 🔯 Alla guida Gianluca Giordano è l'amministratore delegato della Elmeg, azienda di Isola d'Asti che produce componenti come i sistemi lavacristallo, i serbatoi e le cappelliere

- il nostro fatturato nel 2024 è stato di 23 milioni di euro, ma proprio questa dimensione ci consente di avere una grande elasticità, di prendere decisioni in modo rapido e di adattarci alle esigenze dei clienti e del mercato». Solo nel 2022 il fatturato consolidato era di 14 milioni passato nel 2023 a 21. Consapevole del l'importanza della sostenibilità, Giordano non rinfaccia all'Europa le scelte di passare al motore elettrico: «L'industria dell'auto però va sostenuta con incentivi che ci consentano di ripensare le aziende. La Cina sull'auto elettrica è avanti anni luce. Qui da noi serve creare tutto, a partire dalle infrastrutture. I marchi cinesi sono tantissimi. Arriveranno da noi i più grossi. Ci sarà una transizione ma non sarà indolore».





Sequici su: [7]

www.torinoauto.it

Il valore delle persone.

TORINO APERTO DOMENICA POMERIGGIO

C.so Orbassano ang. S.da del Portone, 10 - Tel. 011.195.017.00

GRUGLIASCO (TO) (APERTO DOMENICA POMERIGGIO) Corso Allamano, 29 - Tel. 011.197.812.30

GRUGLIASCO (TO) Via Grandi, 8 (200 m da Le Gru) - Tel. 011.770.53.00

